



Regolamento di disciplina

Revisione aprile 2019

Premessa

Il presente regolamento di disciplina, avente come riferimenti normativi il DPR 249 del 24.06.1998 modificato ed integrato con il DPR 235 del 21.11.2007 "Statuto delle studentesse e degli studenti", la legge 59/97 ed il DLgs 297/94, è da considerarsi parte integrante del regolamento di Istituto.

La sua finalità, essenzialmente educativa, è tesa a stabilire un clima di proficua e serena collaborazione tra le diverse componenti scolastiche, tenendo presente, d'altra parte, che il dialogo rappresenta sempre la via migliore al fine di una presa di coscienza, da parte dello studente, delle proprie responsabilità. Non da ultima, il Regolamento di disciplina ha un'importante finalità formativa: il rispetto delle persone e delle regole rappresenta, infatti, un'imprescindibile competenza trasversale di cittadinanza che la scuola ha il compito di consolidare nei propri alunni, intesi quali cittadini e lavoratori di domani.

Pertanto, lo schema degli interventi disciplinari sotto riportato (cfr. art.1) va considerato non tanto nella prospettiva di un codice rigido e prescrittivo, quanto come riferimento generale per l'emanazione della sanzione da parte degli organi competenti. Ne consegue quindi che, al fine di evitare una meccanica applicazione delle sanzioni stesse, occorre considerare la situazione personale dello studente ed il contesto in cui il comportamento da sanzionare si è verificato.

Ribadendo infine la dimensione educativa di qualsiasi intervento disciplinare, si ricorda che, compatibilmente con le risorse di personale disponibili, esiste comunque la possibilità di convertire le sanzioni in attività socialmente utili all'interno dell'istituzione scolastica o presso altri Enti convenzionati, secondo l'insindacabile deliberazione dell'organo competente all'emanazione della sanzione (vedi art. 4 comma 5 del DPR 235/2007), quali ad esempio le operazioni di pulizia, il ripristino degli arredi scolastici, la sistemazione della biblioteca o attività di volontariato.

Naturalmente non sono convertibili le sanzioni pecuniarie o gli eventuali risarcimenti di danni provocati.

Art. 1 – Quadro sinottico delle infrazioni e relative sanzioni

	Comportamento sanzionato	Organo competente a disporre la sanzione	Sanzione	Publicità provvedimento
1.	Intemperanza (e offese) verbali verso i componenti della comunità scolastica	Docente e/o Dirigente Consiglio di classe	Nota disciplinare sul registro elettronico ed eventuale richiamo formale. Dopo 3 note disciplinari di media gravità, 1-3 giorni di sospensione	Comunicazione alla famiglia
2.	Fraasi ingiuriose verso i componenti della comunità scolastica o verso l'Istituzione scolastica scritte e/o divulgate tramite internet e/o social network	Consiglio di classe	Percorso formativo e/o, in casi gravi o di reiterazione, 1-5 giorni di sospensione	Comunicazione alla famiglia
3.	Disturbo continuo e reiterato che non permette il regolare svolgimento delle lezioni	Docente e/o Dirigente Consiglio di classe Consiglio di classe Dirigente scolastico	Nota disciplinare sul registro elettronico ed eventuale richiamo formale. Dopo 3 note disciplinari di media gravità, 1-3 giorni di sospensione In caso di ulteriori reiterazioni sospensione da 3 gg. a 10 gg. Nei casi più gravi, denuncia all'autorità giudiziaria per interruzione di pubblico servizio (art. 340 del C.P.P.)	Comunicazione alla famiglia
4.	Fumo in tutti gli ambienti di pertinenza della scuola	Docente incaricato o Dirigente scolastico	Ammenda pecuniaria e, nei casi di recidive, richiamo formale	Comunicazione alla famiglia
5.	Uso di apparecchi di riproduzione sonora	Docente e/o Dirigente	Nota disciplinare sul registro elettronico	Comunicazione alla famiglia
6.	Uso del cellulare durante le ore di lezione, salvo autorizzazione	Docente e/o Dirigente scolastico	Nota disciplinare sul registro elettronico, ritiro del dispositivo ed eventuale richiamo formale	Comunicazione alla famiglia

	del docente per attività didattiche	Consiglio di classe	Dopo 3 note disciplinari, 1-3 giorni di sospensione	
7.	Uso del cellulare o di apparecchi elettronici per riprendere e/o registrare componenti della scuola durante le attività didattiche in ambito scolastico	Consiglio di classe	1-5 giorni sospensione	Comunicazione alla famiglia
8.	Pubblicazione di registrazioni audio e /o video in ambito scolastico lesive della dignità personale e dell'immagine dell'Istituto	Consiglio di classe	6-15 giorni di sospensione ed eventuale denuncia all'autorità giudiziaria	Comunicazione alla famiglia
9.	Utilizzo dei dispositivi dei laboratori per navigazione in internet senza autorizzazione del docente	Docente e/o Dirigente Consiglio di classe	Nota disciplinare sul registro elettronico ed eventuale richiamo formale Nei casi di particolare gravità o di reiterazione di tali comportamenti, 1-5 giorni di sospensione	Comunicazione alla famiglia
10.	Uscita non autorizzata dall'aula durante le lezioni, ritardi nell'ingresso in aula dopo gli intervalli o ai cambi dell'ora	Docente e/o Dirigente Consiglio di classe	Nota disciplinare sul registro elettronico ed eventuale richiamo formale Nel caso di reiterazione di tali comportamenti, 1-5 giorni di sospensione	Comunicazione alla famiglia
11.	Abbandono edificio scolastico senza autorizzazione	Consiglio di classe	2-7 giorni sospensione	Comunicazione alla famiglia
12.	Falsificazione firme e/o voti, comunicazione false generalità al personale della scuola	Consiglio di classe	2-5 giorni sospensione ed eventuale denuncia all'autorità giudiziaria	Comunicazione alla famiglia
13.	Danneggiamenti volontario di oggetti di proprietà di terzi	Docente e Dirigente Scolastico	Nota disciplinare sul registro elettronico e richiamo formale. Risarcimento danno	Comunicazione alla famiglia

14.	Furto oggetti scolastici e non	Consiglio di classe	2-7 giorni di sospensione ed eventuale denuncia all'autorità giudiziaria. Risarcimento danno	Comunicazione alla famiglia
15.	Atti di bullismo/cyber bullismo di lieve/media entità	Dirigente scolastico Consiglio di classe	Richiamo formale In caso di recidiva, 3-10 giorni di sospensione e percorso formativo	Comunicazione alla famiglia
16.	Gravi atti di bullismo/cyber bullismo	Consiglio di classe Consiglio d'Istituto	5-15 giorni di sospensione In caso di recidiva, 16-30 giorni di sospensione e percorso formativo	Comunicazione alla famiglia
17.	Violenze morali gravi compresi gli insulti e le offese verbali	Consiglio di classe	2-10 giorni sospensione, percorso formativo ed eventuale denuncia all'autorità giudiziaria	Comunicazione alla famiglia
18.	Violenze fisiche senza gravi conseguenze	Consiglio di classe/Consiglio d'Istituto	3-30 giorni sospensione, ed eventuale denuncia all'autorità giudiziaria	Comunicazione alla famiglia
19.	Violenze fisiche con gravi conseguenze	Consiglio d'Istituto	30 giorni-fine dell'anno e denuncia all'autorità giudiziaria	Comunicazione alla famiglia
20.	Violenza sessuale (stupro, atti di libidine violenta ecc.)	Consiglio d'Istituto	30 giorni-fine dell'anno scolastico e denuncia all'autorità giudiziaria	Comunicazione alla famiglia
21.	Uso e/o detenzione di sostanze stupefacenti	Consiglio di classe	3-5 giorni di sospensione	Comunicazione alla famiglia
22.	Spaccio sostanze stupefacenti	Consiglio d'Istituto	30 giorni-fine dell'anno scolastico e denuncia all'autorità giudiziaria	Comunicazione alla famiglia
23.	Molestie sessuali verbali	Consiglio di classe	5-10 giorni sospensione e denuncia all'autorità giudiziaria	Comunicazione alla famiglia
24.	Molestie sessuali fisiche	Consiglio di classe /Consiglio d'Istituto	5-30 sospensione	Comunicazione alla famiglia
25.	Atti di violenza organizzata e reati gravi (fenomeni di bullismo di gruppo, violenza psicologica di gruppo ecc.)	Consiglio d'Istituto	16 giorni- fine dell'anno scolastico	Comunicazione alla famiglia
26.	Atti teppistici e vandalici	Consiglio di classe/ Consiglio d'Istituto	1-25 giorni sospensione Risarcimento dei danni ed	Comunicazione alla famiglia

			eventuale denuncia all'autorità giudiziaria	
27.	Violazioni delle norme di sicurezza	Consiglio di classe	6-15 giorni sospensione	Comunicazione alla famiglia
28.	Incuria nella custodia di strumenti di difesa (es. spray al peperoncino) all'interno dell'Istituto	Consiglio di classe	1-5 giorni di sospensione	Comunicazione alla famiglia
29.	Utilizzo improprio di strumenti di difesa (es. spray al peperoncino) all'interno dell'Istituto	Consiglio di classe	3-15 giorni di sospensione ed eventuale denuncia all'autorità giudiziaria	Comunicazione alla famiglia
30.	Introduzione di armi all'interno dell'Istituto	Consiglio d'Istituto	16 giorni-fine dell'anno scolastico e denuncia all'autorità giudiziaria	Comunicazione alla famiglia

Art. 2 – Applicazione delle sanzioni

1. La recidività dei comportamenti negativi di cui all'Art. 1 costituisce un'aggravante di cui l'organo incaricato dell'applicazione della sanzione terrà debito conto.
2. Reiterate note disciplinari e richiami formali da parte del Dirigente Scolastico comportano la convocazione del consiglio di classe da parte del Coordinatore di classe per l'avvio di un procedimento disciplinare.
3. Ai sensi dell'art. 331 del Codice di Procedura Penale, il personale della scuola è obbligato a sporgere denuncia all'Autorità Giudiziaria nel caso in cui abbiano notizia di un reato perseguibile d'ufficio commesso in ambito scolastico.
4. Le sanzioni possono essere applicate anche per comportamenti ed azioni avvenuti in orario extracurricolare, durante le attività di alternanza scuola-lavoro, durante attività integrative, uscite didattiche o viaggi d'istruzione.
5. In caso di grave ed imminente pericolo per la comunità scolastica, il Dirigente Scolastico può disporre l'allontanamento cautelativo dell'alunno dalla scuola sino alla deliberazione dell'organo competente.

Art. 3 – Svolgimento del procedimento disciplinare

1. Il Dirigente Scolastico avvia il procedimento, sentito il Coordinatore di Classe, contestando per iscritto allo studente e ai genitori/tutori, l'addebito disciplinare e convocando contestualmente la seduta dell'Organo Collegiale competente ad emanare l'eventuale provvedimento disciplinare.
2. Gli Organi competenti a disporre le sanzioni decidono dopo aver sentito le ragioni addotte dallo studente che ha facoltà di presentare prove o testimonianze; in caso di assenza alla riunione dell'Organo convocato, è facoltà dello studente di presentare una memoria scritta, anche a mezzo posta elettronica.
3. Le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche a candidati esterni.
4. Il procedimento disciplinare deve concludersi entro trenta giorni dalla data della contestazione. Superato tale limite, il procedimento non può avere luogo.
5. Il voto relativo alle sanzioni disciplinari è segreto e la delibera relativa al provvedimento viene adottata a maggioranza assoluta. In caso di parità, viene

ripetuta una seconda volta. Se anche la seconda votazione termina in parità, la sanzione non è applicata.

6. Contro le sanzioni è ammesso il ricorso, entro 15 giorni, all'Organo di Garanzia (cfr. art. 4), che dovrà deliberare entro 10 giorni dalla presentazione del ricorso stesso.

Art. 4 – Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia è così composto:

- il Dirigente Scolastico
- un docente designato dal Consiglio di Istituto
- uno studente rappresentante eletto dagli studenti
- un genitore rappresentante eletto dai genitori

L'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico, opera sulla base dell'art. 5 del DPR 235 del 21.11.07 e resta in carica per due anni scolastici.

Art. 5 – Entrata in vigore del presente Regolamento

Il presente Regolamento di disciplina, approvato dal Collegio dei Docenti in data 24/10/2017, adottato dal Consiglio d'Istituto in data 30/10/2017, con le modifiche approvate dal Consiglio d'Istituto in data 15/04/2019, entra in vigore a decorrere dal 02/05/2019, annulla e sostituisce il regolamento vigente e costituisce parte integrante del Regolamento di Istituto.

Milano, 15/04/2019

Il Dirigente Scolastico
Lorenzo Alviggi